



45° Congresso Nazionale
di Cardiologia ANMCO
Firenze - Fortezza da Basso | 29-31 maggio 2014



GIORNALE ITALIANO DI CARDIOLOGIA

2014 Vol. 15

Suppl. 2 al N. 4 Aprile 2014

Abstract del 45° Congresso Nazionale di
Cardiologia ANMCO

www.giornaledicardiologia.it

RICOVERI PER EFFETTI INDESIDERATI DA SOVRADOSAGGIO DI FARMACI PRESSO UN'UNITÀ OPERATIVA CARDIOLOGICA NEL PERIODO 2011-2013

Fabio Venturella¹, Maria Brunetto², Vincenzo Abrignani³, Maurizio Giuseppe Abrignani⁴

¹Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (Stebicef), Università di Palermo, Palermo, ²Facoltà di Farmacia, Università di Palermo, Palermo, ³Università di Bologna, Bologna, ⁴UO Cardiologia, PO S. Antonio Abate di Trapani, ASP 9, Erice

Introduzione. Le statistiche dei casi di ricovero ospedaliero per effetti indesiderati da sovradosaggio farmacologico sono utili per valutare l'incidenza di tale fenomeno nel mondo reale. Un sovradosaggio farmacologico può avvenire come conseguenza di un'insufficiente o inadeguata comunicazione tra medico e paziente, per autoprescrizione o erronea assunzione di dosaggi superiori a quelli necessari, per erronea assunzione di due farmaci identici come molecola ma con nome commerciale diverso o per effetti collaterali imprevisti.

Materiali e metodi. Sono state esaminate, retrospettivamente, le cartelle cliniche relative a tutti i ricoveri avvenuti presso l'Unità Operativa di Cardiologia del P.O. S. Antonio Abate di Trapani (ASP 9 - Sicilia) nel triennio compreso tra gennaio 2011 e dicembre 2013. Sono state ricercate le ospedalizzazioni avvenute per effetti indesiderati da sovradosaggio di farmaci appartenenti a varie classi quali digitalici, ACE-inibitori, betabloccanti e antiaritmici, in particolare l'amiodarone.

Risultati. Nel triennio in oggetto, su un totale di 7269 ospedalizzazioni, quelli per effetti indesiderati da sovradosaggio farmacologico sono stati 76 (1.05% del totale dei ricoveri). I pazienti ricoverati per tale motivo, 33 di sesso maschile e 43 di sesso femminile, avevano un'età compresa tra 62 e 90 anni. La Figura 1 mostra le percentuali relative ai singoli farmaci interessati, secondo cui la principale causa di ricovero ospedaliero per effetti indesiderati da sovradosaggio farmacologico è attribuibile all'amiodarone, antiaritmico di classe III, per i noti effetti collaterali a carico della tiroide e degli occhi. Segue la digitale, che ha causato nei pazienti bradiaritmie e in alcuni casi vere e proprie intossicazioni e, in percentuali minori, gli ACE-inibitori, cause di ipotensione e i betabloccanti, causa di bradicardia e ipotensione. Per tutti i casi l'intervento mirava alla reversione della sintomatologia e alla momentanea sospensione dell'assunzione. Per nessuno dei casi monitorati si è proposto il ricovero in terapia intensiva.

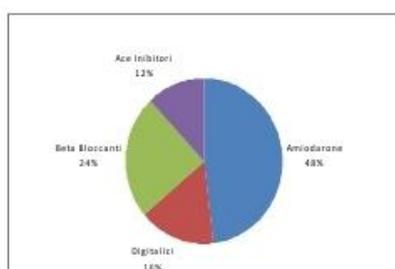


Fig. 1

Discussione. I ricoveri ospedalieri per effetti indesiderati da sovradosaggio farmacologico sono ancora un problema abbastanza diffuso nel mondo reale. Gli operatori sanitari, tra cui Medici e Farmacisti, dovrebbero ulteriormente mirare a una corretta informazione dei pazienti e dei loro familiari, in particolare al momento della dimissione, come prezioso e fondamentale strumento di prevenzione di questi danni iatrogenici che, a prescindere dei costi evitabili per il Sistema Sanitario Nazionale, possono comportare, se non adeguatamente trattati, rischi e gravi conseguenze per la salute.